



Sorengo in forma

Saluto del Sindaco

Con soddisfazione mi accingo ancora una volta, la sedicesima, a stilare il mio saluto su questo numero del bollettino municipale d'informazione "Sorengo Informa" oramai giunto alla maggiore età!

E' infatti dal 1992 (Sorengo InForma No. 1 - ottobre 1992) che il Municipio emana questa, si spera, apprezzata pubblicazione informativa. Negli intendimenti iniziali la stessa avrebbe dovuto avere cadenza annuale, non sempre questa buona intenzione ha potuto essere rispettata a causa dell'incalzante sovrapporsi di impegni ed oneri che a volte impone la dolorosa, ma necessaria, selezione sulle priorità. Eccoci dunque a "festeggiare" i diciotto anni della "testata" con questo 16° numero.

Non solo gli impegni, ma anche il tempo incalza. Ancora una volta siamo giunti a metà di una legislatura che al suo inizio ha visto il rinnovamento parziale del Municipio: due nuovi municipali su cinque. Dopo un brevissimo periodo di "ambientamento", il Municipio ha proseguito ad operare con i ritmi piuttosto serrati che da sempre contraddistinguono le sue attività, contrariamente a quanto potrebbe essere percepito dall'esterno. È noto che i tempi istituzionali sono sempre più lunghi e che purtroppo anche il lavoro del Municipio si scontra spesso con intoppi, imprevisti e difficoltà di vario genere, il più delle volte indipendenti dalla volontà dell'Esecutivo medesimo e al di fuori dalle sue concrete facoltà di influenza.

Interessante al proposito risulta riprendere uno stralcio del mio saluto pubblicato sul No. 10 (risalente all'oramai piuttosto lontano mese di giugno del 2002) in cui scrivevo:

"Scorrendo queste pagine il lettore percepirà come anche il nostro Comune sia direttamente coinvolto dai sempre più rapidi cambiamenti che si riscontrano oramai in ogni campo ed in ogni aspetto della vita quotidiana e che pongono in discussione anche decisioni che in un passato assai recente potevano sembrare acquisite.

In questo contesto alludo in modo particolare al sempre più dibattuto tema delle aggregazioni e delle collaborazioni comunali che ha indotto il Municipio a sospendere la procedura per l'edificazione di un nuovo immobile amministrativo sul mapp. No. 81 per una più che giustificata pausa di riflessione."



Quella “pausa di riflessione” è durata ben otto anni ed è stata caratterizzata da interminabili discussioni, intricate trattative con i comuni circostanti (Muzzano in particolare) diversi studi settoriali e generali. Ultimo in ordine cronologico lo studio comparativo presentato al Consiglio comunale il 6 ottobre 2009 (vedi articolo all'interno).

Tutti questi approfondimenti hanno condotto il Municipio a maturare sul tema un suo proprio convincimento che sarà illustrato alla Cittadinanza in occasione di una serata dibattito prevista allo scopo il 9 giugno.

Pur senza voler fare inappropriate anticipazioni, che rischierebbero di ridurre la probabile vivacità del dibattito, mi corre l'obbligo di perlomeno riassumere con espressione manzoniana l'orientamento del Municipio: “*questo matrimonio non s'ha da fare*”.

Sulla scorta di questa indicazione potrà ben comprendere il lettore che la seconda parte della legislatura si rivela molto impegnativa poiché tale orientamento permette, e nel contempo impone, di dover riprendere alcune tematiche di importanza strategica che erano state debitamente sospese per l'anzidetto “periodo di riflessione”.

Tra queste spicca in particolare il tema dell'esigenze e dell'ubicazione degli spazi necessari al Comune per lo svolgimento delle sue attività (cfr. art. “Idee in movimento per una riorganizzazione logistica degli spazi comunali”). Questione che frattanto si è estesa non solo all'amministrazione comunale ma anche alle scuole, agli spazi per le attività extra scolastiche per i bambini e quelle culturali-ricreative per gli adulti, al magazzino comunale.

Infatti lo sviluppo del Comune, specialmente condizionato dall'edificazione del quartiere di Casarico che si profila all'orizzonte e che comporterà un sensibile aumento della popolazione, implica anche un adeguamento delle capacità di tutti i vari servizi pubblici.

A ciò si aggiungono molti altri progetti o questioni aperte, tra cui ricordo in particolare, solo a titolo d'esempio:

- la riorganizzazione del Colle sulla base del relativo concorso d'architettura (vedi articolo all'interno), che comprende anche la costruzione di un autosilo,
- la risoluzione dell'annoso problema delle inondazioni nella zona di Cremignone, che comprende il rifacimento della via Muzzano con il comune di Lugano, la riorganizzazione del sistema di canalizzazione dell'intero comparto, il disciplinamento del deflusso delle acque del nuovo comparto di Casarico, ecc.,
- la gestione delle non facili relazioni tra il nostro territorio e le sempre crescenti attività del Franklin College, con i conseguenti problemi di ordine pubblico;
- il futuro del comparto della “Cisterna” e le relazioni con Lugano Turismo,
- le relazioni e la collaborazione con la città di Lugano e con gli altri comuni confinanti.

Mi auguro vivamente che il Municipio ed il Consiglio comunale sappiano approfittare al massimo dal tempo che ancora ci divide dalla fine della legislatura, adottando delle decisioni che possano rivelarsi corrette e lungimiranti al giudizio della Cittadinanza attuale e futura.

Debbo d'altra parte ammettere, non senza una punta di “giusto orgoglio”, che rispetto ad altri Sindaci e ad altre compagini esecutive e legislative comunali, chi ha l'onore di occuparsi delle sorti del nostro Comune non si trova a dover fare letteralmente i conti con problemi finanziari.

È ben vero che i soldi non fanno la felicità, ma è altrettanto vero che nel mondo attuale il denaro contribuisce indubbiamente a risolvere molti problemi e ad alleggerirne altri.

Sono certo infatti che il moltiplicatore comunale del 57,5% aiuti molte Concittadine e molti Concittadini ad apprezzare la qualità della vita nel nostro Comune e a “digerire” qualche - spero raro, ma inevitabile - motivo di lamento legato all'impossibilità di sempre riuscire a risolvere tutto e subito... anche quando nevica!

Avv. Guido Santini, Sindaco

11 ottobre 2009
SALUTO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
- ON . ERNESTO WIRZ - AI NEO MAGGIORENNI



Saluto cordialmente

i colleghi Consiglieri comunali, i Municipali, ma soprattutto i **cittadini 18.enni** e il gentile pubblico che con la sua presenza onora questa manifestazione.

La tradizione vuole che il presidente del Consiglio comunale saluti i 18.enni e il loro ingresso nel mondo dei diritti e doveri civili, io lo farò con una **predica laica**:

DEMOCRAZIA, ISTRUZIONI PER L'USO

Saluto voi che siete diventati **cittadini** a pieno titolo (i francesi usano **citoyen**, i tedeschi **Bürger**, termini meno ambigui dell'italiano):

- **Cittadini in senso civile**, *liberté, égalité, fraternité*, titolo conquistato con la rivoluzione francese, che ha abolito le classi sociali antecedenti, basate sulla disuguaglianza (nobiltà, clero e terzo stato).
- **Cittadini in senso politico**, conquistando il suffragio universale, partecipando alla gestione della repubblica (nel senso di res publica), in un rapporto democratico (governo del popolo), ma ricordiamoci che per esercitare il diritto di voto occorreva saper leggere e scrivere (e con questo risultare meno influenzabili e manovrabili). Oggi invece non basta più saper leggere e

scrivere per formarsi una propria opinione e gli spettri e le paure che vengono evocati per farci votare questo o quello sono forse più difficili da smascherare.

- **Cittadini in senso sociale** significa la possibilità per tutti di raggiungere un uguale e ampio grado di benessere, educazione e sicurezza sociale. Sono queste le conquiste del secolo scorso che purtroppo sembrano perdere viepiù di consistenza, dopo la tanto osannata caduta del comunismo che spesso purtroppo si sta accompagnando ad un ridimensionamento dello stato sociale.

Vediamo allora di elencare alcuni **diritti e doveri** del cittadino maggiorenne:

- il diritto all'autodeterminazione, che tuttavia non dovrebbe sminuire i rapporti con i propri genitori;
- il diritto di firma: la vostra firma assume valore giuridico su tutti i documenti, ad es. un contratto d'affitto, un libretto scolastico
- quale cittadina/o svizzera/o acquisite il diritto di voto in materia federale, cantonale e comunale potete candidarvi per le cariche pubbliche (ad esempio in CC); (chissà quanto ci toccherà attendere affinché questi diritti vengano pure attribuiti

agli stranieri residenti estendendo loro l'invito pure a questa cerimonia)

- potete ottenere il permesso di guida (per la moto, l'automobile, ...);
- la posta, in provenienza dalla scuola, dal datore di lavoro, da enti ufficiali, ...viene indirizzata direttamente a voi;
- potete sposarvi;
- pagherete le imposte;
- verrete reclutati dall'esercito (maschi)....:

Lo scrittore e saggista triestino **Claudio Magris**, che rappresenta uno dei miei **maître à penser**, in un articolo di una decina di anni fa e sostanzialmente tuttora valido, sul Corriere della Sera, così riassumeva la situazione del nostro mondo:

Il futuro si annuncia fosco anche a chi non ama le profezie catastrofiche. I diritti umani, pur più estesi che in passato, sono ancora spaventosamente calpestati in innumerevoli situazioni, circostanze e luoghi della terra, la cui cronaca quotidiana è spesso orrore; i deliri nazionalisti divampano come malattie infantili notoriamente letali per gli adulti; l'inquinamento rende letteralmente irrespirabile e mortale, in molte sue fette, il globo, come deve accorgersi anche chi non ama le marce verdi e le manie salutiste. Masse enormi di diseredati premono e premeranno ai confini dei Paesi ricchi, con una pressione che probabilmente si farà insostenibile e provocherà situazioni tragiche, perché sarà tragico sia accoglierne un numero sterminato sia respingerli con violenza. Per la prima volta nella storia, lo sviluppo economico non crea bensì spesso riduce posti di lavoro; aumentano l'incertezza e la paura del futuro, il numero di chi si sente scartato come un rottame, privo di prospettiva e di speranza. Si riprende a giocare con la guerra, che brucia chi si illude di tenere sotto controllo il suo fuoco. Talvolta si ha l'impressione di trovarsi alla vigilia di un diluvio, che per fortuna non riusciamo a immaginare e a cui non vogliamo – non possiamo per la cecità del nostro istinto - credere. La fede nell'umanità è fede nel futuro e implica la speranza ma è quest'ultima che sembra ogni tanto o sempre più vacillare. Diceva Karl Valentin, il grande poeta di cabaret degli anni Venti: "Una volta il futuro era molto migliore".

Claudio Magris è il primo italiano in sessant'anni a vincere il prestigioso Premio per la Pace (Friedenspreis) dell'Unione editori e librai

tedeschi. Gli verrà assegnato il 18 ottobre alla Frankfurter Buchmesse.

In un mondo che spesso risulta difficile da capire, (il sociologo francese Edgar Morin, in epigrafe ad un suo libro, scriveva: *no sabemos lo que nos pasa, y eso es lo que pasa* (non sappiamo quel che ci succede, ed è proprio questo quel che succede) vi auguro di trovare degli **ideali di vita, dei personaggi esemplari**, che vi aiutino a capire quel che succede e non, come dice il medico e cantautore milanese Enzo Jannacci *Quelli che ti spiegano le tue idee senza fartele capire*.

Io fatico a capire i tre B (Bush - padre e figlio - Berlusconi) ma trovo speranza nel nuovo premio Nobel per la pace e nella nazione che l'ha eletto, anche se la risposta al suo motto *Si noi possiamo*, diventa sempre più *Si, ora devi!*

Talora fatico a capire la mia Patria, ma è proprio l'amore che porto per la Svizzera che mi spinge ad essere critico, desideroso di migliorare certe storture e vizi che ci contraddistinguono e procedo talvolta come faceva un altro personaggio ideale **Don Chisciotte**, che cavalcava contro i mulini a vento, per coerenza con i propri ideali.

Alla vostra età, la maggior parte delle mete e degli ideali che si desidera raggiungere, sta davanti, e voi avete fretta di raggiungerle, di vivere. Vi faccio i migliori auguri. Alla mia età rimangono ancora molte mete e molti ideali ma molte sono già state raggiunte, altre sono purtroppo andate perse, e la fretta di vivere si smorza, rallenta.

Ricordatevi che la **politica**, nel senso nobile del termine, era per gli antichi greci l'arte di governare e amministrare lo Stato, arte che d'altronde molti si impegnano a mettere in atto egregiamente in quel di Sorengo, e non certi sporchi giochi di potere.

Vi auguro quindi di diventare politici, di affrontare il futuro con fiducia e spirito critico, impegnandovi a migliorare attivamente questo mondo che, a parte i difetti e gli sfregi che l'uomo gli arreca, è tanto bello.



Idee in movimento per una riorganizzazione logistica degli spazi comunali

Un "clima-new", o meglio un nuovo clima, si respira nell'ambito delle attività del Municipio. Non fatevi ingannare, o peggio intimorire, da questa affermazione che a prima vista appare inappropriata. Il Comune di Sorengo non è ancora entrato nel fermento politico delle elezioni comunali (previste nel 2012). Il fermento, semmai, è prevalentemente di carattere logistico-organizzativo degli spazi comunali.

Il Municipio, dopo 15 anni di scelte mirate ad una politica di contenimento dello sfruttamento degli spazi pubblici, ha avviato la discussione per una riorganizzazione dei medesimi.

Una decisione venuta alla luce non in modo impulsivo e fulmineo, bensì maturata in seguito alla recente decisione di abbandonare l'ipotesi di un'aggregazione comunale, elemento che fino ad oggi ha fortemente condizionato per lungo tempo la progettualità del nostro Comune.

Se questo fattore è stato predominante non bisogna tuttavia trascurare un altro elemento: l'evoluzione della popolazione, e rispettivamente di natalità, del Comune, cagionata in specie dall'incessante attività imprenditoriale privata, ed in modo particolare dalla sviluppo del comparto di Casarico, attraverso edificazioni di palazzine e complessi residenziali.

Una considerazione degna di nota e attenzione ritenuto che il Comune ha previsto nei prossimi anni (2015-2020) un ulteriore sensibile aumento degli abitanti (ca. 500).

E' d'obbligo per il Comune, i cui tempi decisionali sono notoriamente dilatati rispetto a quelli che caratterizzano il settore privato, non sia impreparato. V'è infatti da attendersi che i promotori immobiliari, non appena conclusa la fase pianificatoria, tenderanno a procedere con la massima celerità all'attuazione dei loro progetti.

Il Municipio ha pertanto sentito l'esigenza di rivedere il disegno circa l'assegnazione degli spazi comunali in grado di garantire uno svolgimento razionale di tutte le funzioni pubbliche per il futuro avvenire, specialmente legate alle attività scolastiche, ma anche relative al magazzino comunale ed all'amministrazione.

Esso, tramite i propri servizi, deve infatti continuare a soddisfare tutte le esigenze legate all'attività amministrativa, di gestione del territorio, scolastica, ricreativa e culturale disponendo di spazi appropriati.

Il Municipio, riservati eventuali nuovi sviluppi, non ha perso tempo ed ha già tracciato un'idea di massima che vi illustriamo succintamente qui di seguito:

- **insediamento sul mapp. 81 di servizi parascolastici** (doposcuola e refezione AGAPE e altri spazi ricreativi - culturali).

Questa soluzione permetterebbe un ottimale avvicinamento della scuola elementare ai servizi parascolastici. Nel contempo contribuirebbe ad un uso adeguato dello "spazio protetto" costituito dal Mapp. No. 81 rivitalizzando il settore grazie alla presenza dei bambini che, di riflesso, attirano un certo movimento di genitori e di famiglie.

- **Rinuncia al progetto di ampliamento dell'attuale palazzo scolastico amministrativo** e consacrazione del medesimo integralmente alle attività della scuola elementare.

Questa soluzione permetterebbe di soprassedere ad un investimento che a prima vista appare sproporzionato, consentendo di limitare l'intervento all'adeguamento dell'immobile secondo gli standard Minergie e ad una riorganizzazione degli spazi interni. D'altra parte consentirebbe di evitare un ulteriore aumento dell'impatto visivo dell'attuale sede scolastica che, come sottolineato da varie persone tra cui i Membri della giuria del "Concorso Colle", già attualmente appare fuori scala nel contesto del Colle di Sorengo.

- **Restituzione alla scuola dell'infanzia degli spazi attualmente occupati dalla sala del Municipio e per attività extrascolastiche** al fine di permettere il ripristino di una 3ª sezione.

- **Vendita rustici sul Mappale 31.**

- **Rinuncia dell'acquisizione da parte del Comune di una parte del comparto di Casarico** demandando tale eventualità, come pure l'esame relativo all'attuazione di alloggi protetti per anziani e persone affette da morbo di Alzheimer ad un organo consortile o ad un altro Ente di diritto pubblico da costituire allo scopo.

Resta da definire l'ubicazione di una nuova struttura che possa accogliere la sede politico-amministrativa, tutti gli spazi ad uso dei gruppi attivi nel Comune (ad esclusione della sala CIC)

e con buona probabilità anche il magazzino comunale.

Il risultato della necessaria ponderazione di tutti gli interessi in gioco ha orientato il Municipio verso l'acquisto della proprietà "Climanew" (zona Cortivallo), un orientamento che - se dovesse concretizzarsi - rappresenterebbe per il Comune un'occasione più unica che rara di reperire uno spazio adeguato per il soddisfacimento delle proprie necessità.

Un ulteriore elemento di sostegno ad una visione ottimista verso un'eventuale compravendita della proprietà riguarda le modeste dimensioni e la scarsità di terreni e proprietà di una certa ampiezza che offre il nostro territorio.

L'immobile è situato in una delle zone urbanisticamente meno pregiate del territorio (zona mista), più densamente abitate e più facilmente accessibili anche con i mezzi pubblici (fermate TPL in loco e FLP in prossimità).

Il progetto relativo alla riorganizzazione logistica degli spazi comunali è innovativo, ambizioso, complesso e senza dubbio realizzabile. Si trova nella fase embrionale e pertanto non è per il momento possibile stimare l'impatto economico dell'investimento.

Il Municipio resta comunque fiducioso in vista degli impegni futuri e spera di trovare la stessa convinzione nei Consiglieri comunali, ai quali spetterà l'ultima parola per esprimersi in merito alla fattibilità e alla sostenibilità dei progetti.



Agevolazione per l'uso dei mezzi di trasporto pubblici

Il Municipio è lieto di comunicare che sono entrate in vigore delle modifiche che riguardano il regolamento per il sussidiamento degli abbonamenti dei mezzi pubblici di trasporto.

A distanza di 15 anni dall'entrata in vigore del Regolamento (1.1.1994), lo scorso 15 dicembre 2009, dando seguito a una proposta presentata dai giovani che siedono in Consiglio comunale, tale organo ha approvato delle modifiche che prevedono essenzialmente l'ampliamento del ventaglio dei beneficiari senza limiti d'età per coloro che:

- sono agli studi, in formazione, o seguono un percorso di riqualifica professionale;
- percepiscono una rendita AVS/AI o AGI.

Chi soddisfa tali requisiti può beneficiare di un sussidio su tutti gli abbonamenti nominativi per tragitti diretti o combinati nella categoria di prezzo inferiore, e meglio per:

- gli abbonamenti a metà prezzo delle FFS (sia annuali, sia estesi su più anni);
- gli abbonamenti "Arcobaleno" annuali;
- l'abbonamento generale (AG) delle FFS (escluso AG cane e AG trasferibile).

Per la determinazione del sussidio è decisiva la condizione finanziaria (reddito imponibile).

I potenziali beneficiari possono ottenere maggiori informazioni direttamente presso la Cancelleria Comunale (091.994.65.45) oppure consultando il sito internet: www.sorengo.ch.

Ricordiamo infine che, nell'ottica di estendere le azioni di promozione del trasporto pubblico sono

anche a disposizione presso la Cancelleria comunale due "carte giornaliere" per l'utilizzo dei mezzi pubblici con medesima validità di un abbonamento generale FFS.

Il costo della carta, della validità di un giorno, è di Fr. 35.— per i domiciliati di Sorengo e Muzzano e di Fr. 45.— per i domiciliati in altri Comuni.





Relazioni intercomunali e prospettive di aggregazione

A seguito dell'attuazione da parte del Municipio di Collina d'Oro di uno studio preliminare conoscitivo riguardo ad un'ipotesi aggregativa tra Collina d'Oro, Sorengo e Carabietta, presentato alla stampa il 17 gennaio del 2008¹, come anticipato sul precedente numero di questo bollettino (cfr. Sorengo Informa No. 15 - aprile 2009, pag. 17 il nostro Municipio ha disposto per la realizzazione di uno studio comparativo sulle prospettive del comune in relazione ad una eventuale futura aggregazione.

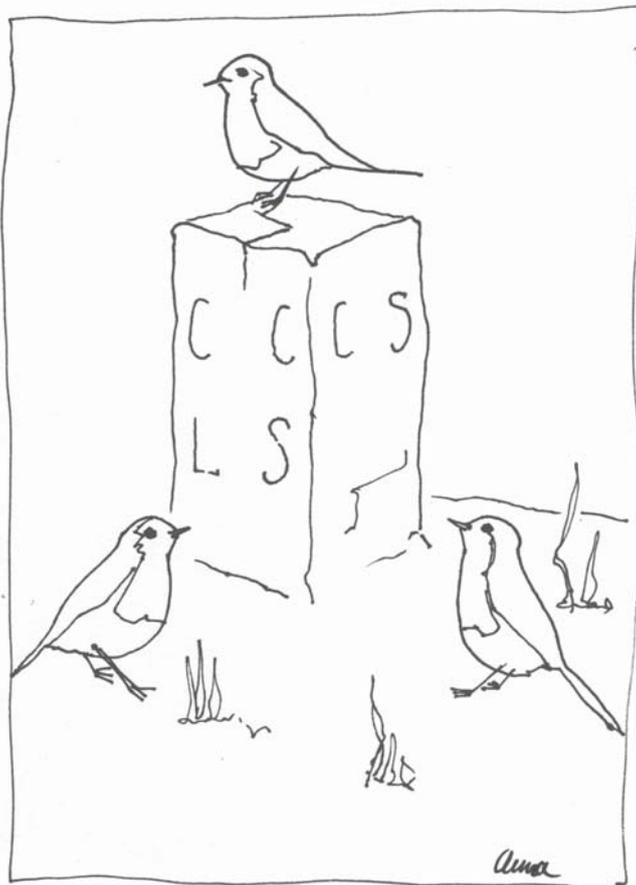
Il documento, curato dal Dr. Christian Vitta della Fidirevisa SA, e presentato ai membri del Consiglio comunale il 6 ottobre 2009, verteva su un esame dell'attuale struttura del nostro Comune e delle sue principali caratteristiche funzionali, intese come capacità di erogazione di servizi a favore della collettività, messa a confronto con le caratteristiche strutturali e funzionali di tre ipotetici scenari di aggregazione (con Lugano; Collina d'Oro, Muzzano).

Scopo fondamentale della ricerca era di permettere e stimolare un approfondito dibattito sul tema dell'aggregazione del comune di Sorengo che dovrebbe finalmente poter sfociare in un preciso indirizzo politico dando una risposta a due domande fondamentali:

1. Mantenere lo stato di autonomia attuale o procedere ad un'aggregazione?
2. In caso di orientamento per un'aggregazione: a quale dei tre Comuni confinanti proporre l'avvio di uno studio aggregativo?

Allo scopo di dare una visione del futuro del nostro Comune lo studio è stato presentato alla Cittadinanza in occasione di un'apposita serata-dibattito svoltasi mercoledì 9 giugno 2010.

¹Consultabile sul sito internet "www.sorengo.ch/" nella finestra "le ultime novità in breve..." sulla pagina iniziale



Cippo, in Via Panera, che segna il confine tra il Comune di Sorengo (CS) e il Comune di Lugano (CL), disegno di Amra Viglino. I pettirossi sono quelli dello stemma comunale.

Concorso d'architettura per la sistemazione dell'area del Colle di Sorengo

Il concorso ad invito per la progettazione di un intervento di sistemazione e rivalutazione dell'area del Colle di Sorengo, bandito dal Comune durante la primavera 2009, si è concluso con l'assegnazione dei premi avvenuta simbolicamente il 25 novembre 2009.

Ricordiamo che il Colle di Sorengo è la parte storico-archeologica più importante del territorio comunale, ove sorge la Chiesa di Santa Maria Assunta (1298), l'ex-convento dei Cappuccini (1566), il Cimitero e la sede dell'Amministrazione comunale e della Scuola elementare.

Da tempo immemorabile il Colle di Sorengo, oltre che centro religioso, è centro di attività politica ed educativa. In questo luogo si svolgevano infatti, all'ombra dei secolari castagni, le assemblee del Consiglio Generale della valle di Lugano verso la fine del 17° secolo. Mentre le prime memorie dell'attività scolastica risalgono al 1770.

Obiettivo del concorso di architettura era la ricerca di soluzioni che, pur considerando le esigenze del traffico pedonale e veicolare, rivalutino le qualità formali e ambientali di questa area particolarmente delicata con l'inserimento di zone di svago e di un parco giochi per bambini, un piccolo autosilo e dei posteggi a corta durata, con l'eventuale modellazione dell'orografia originale dei terreni ivi inseriti, garantendo nel contempo i collegamenti pedonali fra le aree del Colle e il resto del Comune.

L'Esecutivo comunale ha volontariamente lasciato ai Progettisti ampia libertà di formulare le loro proposte per una riqualificazione dell'area secondo un concetto generale fondato sulla prevalenza delle esigenze di salvaguardia e di valorizzazione dei beni paesaggistici, culturali e naturali presenti nel comparto.

Il Municipio, sulla base del rapporto rassegnato il 27 ottobre 2009 dalla giuria incaricata di selezionare i progetti ha proceduto come segue alla premiazione:

1° premio progetto "IPSOFAC TO"

Studio architettura Lorenzo Felder, Lugano

Studio architettura OBRAS Sarl, Paris

Ing. civile: Mario Monotti, Minusio

Pianificaz. trasporti: Marco Sailer, Massagno

Artista parco giochi: Lorenzo Cambin

2° premio progetto "XBACCO"

Studio architettura Michele Arnaboldi, Locarno

Pianificazione ambientali: Studio Planidea SA, Canobbio

Ing. civile: Alessandro Bonalumi, Locarno

Ing. del traffico: Francesco Allievi, Ascona

3° premio progetto "S26553"

Könz Molo architetti, Lugano

Arch. del paesaggio: Officina del Paesaggio, Lugano

Ing. civile: Ingegneri Pedrazzini Sagl, Lugano

4° premio progetto "374445"

Gruppo MTQD, Edy Quaglia e Ivo Trümpy, Lugano

Arch. del paesaggio: Elisabetta Dei

Ing. civile: Serafino Messi

Collaboratori: arch. Ali Kashef, arch. Aurelio Bianchini,

Ing. Leo Girardi e arch. Luca Camponovo

Tra le motivazioni che hanno indotto la giuria a proporre per il primo premio lo Studio d'architettura Lorenzo Felder risiedono in particolare la semplicità e la chiarezza del progetto che permettono una completa lettura della proposta. Specialmente apprezzata, e ritenuta urbanisticamente e paesaggisticamente molto interessante, l'idea di dividere in due parti distinte gli interventi.

Infatti, con un nuovo percorso pavimentato, si crea una forte relazione con la scuola e la chiesa, rafforzando in modo nuovo ed incisivo l'immagine pubblica del Colle.

L'autosilo si propone in modo distinto come volume autonomo e con una struttura costruttiva chiara e architettonicamente tematizzata. Il rivestimento semplice permette una presenza viva del bosco circostante e conferisce alla struttura un'immagine convincente e adeguata al contesto.

A mente della giuria il progetto si è inoltre distinto per la coerenza di sviluppo dalla grande scala

alla piccola scala: dalla lettura territoriale al dettaglio esecutivo.

I progetti ammessi al giudizio, sette in totale, sono stati esposti al pubblico presso la sala multiuso dal 26 novembre all'11 dicembre 2009.

Il Municipio intende procedere a tappe nella realizzazione del progetto dando la precedenza alla riattazione del rustico (stalla e fienile) esistente all'interno delle mura perimetrali del "mapp. 81", che sarà molto probabilmente destinato ad attività legate alla scuola, alla cultura e alle attività associative, la cui progettazione di massima è già stata avviata.



Positiva collaborazione tra Pubblico e Privato nella pianificazione del quartiere di Casarico

Il Piano di Quartiere (PQ), nel quadro della revisione del Piano Regolatore per il comparto di Casarico (mapp. N.ri. 454 e 455), sta prendendo forma.

Il Municipio, in considerazione dell'importanza che il fondo riveste per il Comune e data la sua ubicazione e dimensioni, ha potuto avviare un processo pianificatorio all'insegna della ricerca di sinergie grazie anche all'apertura e fattiva collaborazione dei proprietari e dei promotori immobiliari interessati.

Il confronto dialettico tra le esigenze del mercato immobiliare e quelle della sostenibilità paesaggistica ed ecologica ha permesso di tracciare la fisionomia dello sviluppo del comparto.

In sostanza l'apezzamento, che misura complessivamente ben 42.000 m² stesi sul pendio esposto a sud-est, sotto l'aspetto co-

struttivo risulterà diviso in 2 settori.

La parte a monte (pressoché corrispondente al mapp. No. 454) è destinata ad ospitare 10 - 15 ville monofamiliari.

La parte a valle (mapp. No. 455) sarà invece edificata con 6 palazzine di quattro piani per un totale di un centinaio di appartamenti. I singoli edifici saranno ben spaziosi tra loro e immersi nel verde. Nella parte centrale troverà probabilmente posto una sorta di parco alberato e, a sottolineare la separazione dei 2 settori, sarà mantenuta e valorizzata l'esistente masseria.

L'edificazione dell'intero quartiere sarà complessivamente caratterizzata da una bassa densità costruttiva.

Tutti i parcheggi saranno sotterranei mentre all'interno del comparto ci si potrà muovere grazie a una adeguata rete di strade di servizio accessibili unicamente ai residenti.

Dove scorre il riale Casarico, sarà attuata una passeggiata pedonale lungo il corso d'acqua ed ai margini del bacino di laminazione i cui lavori di costruzione sono nella fase finale.

Particolare cura sarà prestata allo studio degli accessi veicolari, al fine di consentire un armonioso collegamento nei confronti della rete viaria comunale, ed agli aspetti legati all'evacuazione delle acque meteoriche affinché non appesantiscano ulteriormente la già precaria capacità di smaltimento delle canalizzazioni.

Conclusi gli studi pianificatori, probabilmente ancora nella seconda metà del corrente anno, sarà dato avvio alla formale procedura di adozione prevista dalla legge sulla pianificazione del territorio (LALPT) che disciplina espressamente l'informazione della popolazione.



Il posteggio pubblico di Casarico finalmente è di proprietà del Comune

Non tutti sanno che il “posteggio comunale di Casarico” non è “comunale”.

Infatti il terreno, sul quale nel 1994 il nostro Comune ha edificato il posteggio pubblico ed il “centro di riciclaggio”, appartiene allo Stato del Cantone Ticino che lo aveva gentilmente concesso in uso gratuito nelle forme del comodato.

In occasione della vendita da parte del Cantone del Mapp. No. 455 in località Casarico (cfr. articolo “Pianificazione del quartiere di Casarico”), lo Stato ha provveduto a scorporare da tale fondo l’area occupata dal posteggio pubblico, come pure una piccola area facente parte della superficie stradale e del marciapiede (via Cremignone).

Tali superfici sono state intavolate a registro fondiario quali particelle a sé stanti (Mapp. No. 705 mq 473 - Mapp. No. 706 mq 29) allo scopo di cederle al nostro Comune.

Il nostro Municipio ha intavolato trattative con il Cantone ed ha ottenuto l’applicazione di un prezzo politico di Fr. 50.-/mq, accresciuto degli interessi calcolati dal momento dell’immissione in possesso (1994), in applicazione per analogia della legge espropriativa.

L’importo complessivo della cessione ammonta a Fr. 41’214 pari ad un prezzo totale di Fr. 82.10/mq (con interessi aggiornati fino al 31.12.2009).

Il Consiglio comunale, nella sua sessione del 18 maggio 2010, ha stanziato il credito che permette il formale passaggio della proprietà al Comune.



Allagamenti nella zona di Cremignone Sistemazione del riale Casarico

Il problema della zona di Cremignone, teatro di diverse inondazioni nel corso degli ultimi anni, continua a preoccupare il Municipio che sta ponendo in atto tutto quanto nelle sue facoltà per poter giungere ad una soluzione definitiva.



Durante lo scorso mese di gennaio sono iniziati, in collaborazione con il comune di Lugano, i lavori di sistemazione del riale Casarico (cfr. Sorengo Informa No. 15 - aprile 2009 - pag. 22).

Le opere, che si concluderanno nel corso della primavera, comprendono in particolare la realizzazione di un bacino di laminazione finalizzato a ridurre la velocità del riversamento a valle di un grande volume d’acqua in occasione delle violente, ma relativamente brevi, precipitazioni tipiche della stagione estiva.

Questo accorgimento dovrebbe permettere di diminuire il momentaneo sovraccarico della rete delle canalizzazioni che provoca gli allagamenti.

Conscio del fatto che l'intera problematica non può essere attribuita unicamente al riale Casarico, al fine di poter beneficiare di un intervento globale e coordinato con i diversi attori (città di Lugano - Consorzio depurazione acque del Luganese), il Municipio ha incaricato degli specialisti (comunità di lavoro ingg. Antonio Bottani e Antonio Borra) di procedere a un esame più approfondito della situazione.

Grazie anche alla fattiva collaborazione dei servizi tecnici del comune di Lugano nel rilevamento e nella messa a disposizione dei dati riguardanti le canalizzazioni pubbliche dell'ex comune di Breganzona, gli specialisti potranno valutare con maggior attendibilità la situazione dello smaltimento delle acque di tale comparto ed il relativo influsso sulle nostre canalizzazioni comunali e sui collettori consortili.

Sulla base dei dati che scaturiranno da tale analisi idraulica sarà possibile calcolare a nuovo gli apporti idrici provenienti dal territorio dell'ex Comune di Breganzona ed identificare con maggior precisione le tratte di canalizzazione problematiche.

Nell'ambito dei previsti lavori di rifacimento della via Muzzano (Lugano) e della conseguente rivalutazione della piazzetta di Cremignone, in relazione alla quale è in corso la progettazione di dettaglio, potranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti necessari alla formazione di un'adeguata rete di smaltimento delle acque meteoriche dell'intero settore.



Pandemia influenzale (VIRUS AH1N1): un'occasione per la solidarietà

L'allarme creato dal pericolo di una pandemia influenzale è stata l'occasione per il nostro Comune di un'azione tutta particolare e che merita l'attenzione per la disponibilità dimostrata da alcune cittadine e cittadini.

Fra le direttive emanate dalle autorità federali e cantonali vi era quella di adottare delle precauzioni all'attenzione delle persone sole, indipendentemente dalla loro età.

A questo scopo, il Municipio aveva proposto il proprio aiuto alle 333 persone residenti nel Comune (circa il 22% della popolazione sorenghe- se), attraverso una circolare con allegato il "modulo di richiesta d'aiuto in caso di pandemia". Il riscontro è stato alto: fra queste persone, 115 hanno risposto affermativamente.

Il Municipio, toccato dall'espressione di questo sentimento di insicurezza e precarietà, ha organizzato un corso di formazione per "Cure a domicilio in caso di pericolo di contagio", svoltosi sull'arco di due serate. All'iniziativa hanno aderito una decina di persone, le quali si sarebbero messe a disposizione in maniera del tutto volontaria per la cura di coloro che, soli a casa, non avrebbero altrimenti avuto nessun sostegno di alcun tipo.

Felice che questa misura preventiva sia rimasta tale, il Municipio esprime anche da queste colonne il più sentito ringraziamento a tutte(i) coloro le (i) quali si sono rese(i) volontarie(i), confortato di sapere che, in caso di reale bisogno, nel nostro piccolo Comune ancora si può contare su un senso di appartenenza e di coesione, che sfociano in una genuina solidarietà tra gli abitanti. Queste persone rappresentano comunque una risorsa alla quale è sempre possibile rivolgersi, in caso di necessità e facendone appello attraverso la Cancelleria comunale.



Via Muzzano: ... come il duomo di Milano!

È oramai più di un decennio, almeno dalla sua cessione da parte del cantone Ticino all'allora comune di Breganzona avvenuta nel 1999, che si parla del rifacimento della via Muzzano.

Come riportato nella precedente edizione di questo foglio informativo (cfr. Sorengo Informa No. 15 - aprile 2009, pag. 18) il progetto è oramai definito da un pezzo.

Il nostro Municipio ha esercitato nei confronti delle autorità degli altri Comuni interessati tutta la pressione possibile affinché l'opera, che ricordiamo è attesa con ansia dalla popolazione della zona toccata, sia considerata di carattere prioritario.

Ciò nonostante, il messaggio per la relativa richiesta di credito che avrebbe dovuto essere presentato ai Legislativi dei 3 comuni da tempo, è stato dapprima sospeso dal Iod. Municipio di Lugano nel quadro di una revisione del piano finanziario cittadino a seguito dell'intervenuta crisi finanziaria che ha ridotto le entrate fiscali della città. Successivamente il progetto è stato ancora oggetto di discussione e piccole modifiche postulate dal Iod. Municipio di Muzzano, procedura che ha ulteriormente ritardato la presentazione delle relative richieste di credito.

Il nostro Consiglio comunale ha stanziato il corrispettivo della quota parte di Sorengo, per complessivi Fr. 1'360'000, in occasione della sessione straordinaria del 15 dicembre 2009.

Il Legislativo di Muzzano ha a sua volta accolto il relativo messaggio municipale nella sessione del 10 maggio 2010.

Al momento della redazione di questo bollettino sappiamo che analogo messaggio è pendente davanti alle competenti Commissioni del Legislativo di Lugano, mentre non è ancora definita la data in cui lo stesso sarà discusso dal plenum.

Tenuto conto dei tempi occorrenti per la pubblicazione del progetto stradale, per l'attuazione delle procedure d'appalto, e per la definizione di tutte le formalità che necessaria-

mente devono precedere l'inizio dei lavori, possiamo escludere che anche durante il 2010 venga "posata la prima pietra".

Fiduciosi che il 2011 vorrà segnare l'inizio di questa importante opera, ci auguriamo vivamente che la stessa possa giungere finalmente a compimento in tempi inferiori rispetto a quelli della celebre cattedrale meneghina.



Gruppo ATTE Collina d'Oro

L'Associazione Ticinese Terza Età (ATTE) ci informa che da parte loro i soci di Sorengo sono automaticamente registrati quali appartenenti al gruppo ATTE di Collina d'Oro.

Di conseguenza essi possono partecipare a pieno titolo alle attività che vengono svolte regolarmente presso il Centro Diurno di Collina d'Oro (via dei Camuzzi 7, Montagnola – tel. No. 091.994.97.17) come pure a tutte le manifestazioni che vengono organizzate dal Gruppo ATTE della Collina d'Oro.

Maggiori informazioni sulle attività di tale gruppo sono ottenibili consultando il periodico dell'Associazione ATTE "Terza Età".

Eventi particolari saranno d'ora in poi annunciati anche agli albi del nostro Comune.

Salvaguardia del patrimonio architettonico e dei beni culturali

Durante il mese di settembre del 2008, parallelamente all'avvio della variante di Piano Regolatore (PR) concernente l'area di Casarico, sono pure iniziati i lavori di modifica di parte del PR per quanto attiene alla protezione dei beni culturali.

Lo studio, sollecitato sia sul piano interno mediante un'interpellanza ed una mozione presentate in Consiglio comunale, che da parte dei servizi cantonali preposti alla salvaguardia dei beni culturali e del paesaggio, ha quale obiettivo principale la tutela del patrimonio architettonico locale di valore storico.

In tale contesto rientrano in particolare le opere di Rino Tami, riconosciuto come il maggior architetto del Ticino del '900.

Il problema della protezione del patrimonio architettonico in generale e dell'architettura d'epoca moderna e contemporanea del nostro comune in particolare, è stato affrontato con la collaborazione dell'Ufficio cantonale dei beni culturali.

L'identificazione delle tipologie di edifici e di manufatti meritevoli di essere conservati è stata operata sulla base di una lettura storico-spaziale del territorio sfociata in proposte di protezione elaborate tenendo in debito conto, per ogni singolo manufatto o edificio, i seguenti aspetti:

- la rappresentatività e l'importanza architettonica, urbanistica, artistica, storica e culturale;
- la coerenza del linguaggio artistico e architettonico;
- l'emblematicità rispetto all'edilizia esistente sul territorio comunale;
- lo stato di conservazione (intrinseco, ma anche del contesto in cui si colloca il bene culturale);
- le possibilità di conservazione in relazione agli aggiornamenti vigenti o previsti.

Sono stati identificati alcuni edifici rurali, qualche dimora preottocentesca e ottocentesca, al-

cune ville del primo novecento oltre, in particolare, a varie ville di pregio progettate dall'arch. Arturo (Rino) Tami.

Percorsi, giardini, Cappelle e altri manufatti sono pure stati oggetto di esame.

La protezione consiste nell'obbligo di conservazione del bene nella sua sostanza e di una sua manutenzione regolare a carico del proprietario. Inoltre, entro un determinato perimetro di rispetto, non sono ammissibili interventi suscettibili di compromettere la conservazione o la valorizzazione del bene.

Ogni domanda di costruzione dovrà essere trasmessa per preavviso all'Ufficio dei beni culturali.

Sotto l'aspetto dell'uso pratico del bene, il vincolo di protezione non costituisce di per sé una particolare restrizione. Rimangono infatti proponibili e attuabili anche interventi di riattazione e/o ampliamento dei beni protetti (pensiamo in particolare alle dimore di pregio) a condizione che gli stessi siano rispettosi della concezione architettonica ed estetica originarie.

Analogamente a quanto indicato in relazione alla pianificazione dell'area di Casarico, probabilmente ancora nella seconda metà del corrente anno, sarà dato avvio alla formale procedura di adozione della nuova normativa per la protezione dei beni culturali secondo quanto previsto dalla Legge sulla pianificazione del territorio (LALPT) che prevede espressamente l'informazione della popolazione e dei diretti interessati.



Quale futuro per il centro ricreativo “La Cisterna”?

All'inizio dello scorso mese di febbraio i quotidiani ticinesi hanno dato un notevole risalto alla decisione del Credit Suisse di donare il Centro ricreativo di Sorengo all'Ente turistico locale “Lugano Turismo” la cui assemblea, appositamente riunitasi in sessione straordinaria il 3 febbraio, ha accettato la donazione.

Dopo vari anni di gestione deficitaria, nel corso del 2000, Credit Suisse intraprendeva delle trattative con il nostro Municipio al fine di rendere possibile l'accesso al Centro ricreativo ai domiciliati nel comune di Sorengo, ampliando in tal modo la cerchia dei potenziali utenti.

Nella stagione estiva 2001, a titolo sperimentale, la cittadinanza di Sorengo ebbe effettivamente accesso al Centro con un'affluenza media giornaliera di 7-8 cittadini.

A fine agosto 2001, contro tale iniziativa insorsero in via ricorsuale alcuni cittadini, proprietari di abitazioni confinanti. Il Consiglio di Stato dapprima e il Tribunale amministrativo in seguito hanno evidenziato come la situazione pianificatoria e giuridica della zona non permettono l'apertura al pubblico della struttura.

Da parte dell'Istituto bancario seguirono, senza esito, numerosi tentativi di vendita della proprietà. In tale contesto anche il nostro Comune fu interessato ad una trattativa che venne abbandonata in considerazione della sproporzione tra il prezzo richiesto e l'effettivo valore del bene.

Del resto, la recente decisione di Credit Suisse di farne dono all'Ente turistico evidenzia l'effettivo scarso valore commerciale di questa struttura, ubicata in una bella conca al centro del nostro territorio comunale.

Com'è noto il nostro Municipio, con l'avallo del Legislativo comunale, ha opposto un ricorso contro la decisione dell'assemblea di “Lugano Turismo” di accettare la donazione. Con decisione 14 aprile 2010 il lodevole Consiglio di Stato ha accolto il ricorso annullando la decisione dell'assemblea di Lugano Turismo per vizi essenziali di forma.

A prescindere da questioni di natura meramente formale, il punto particolarmente controverso risiede nell'espressione della volontà di “Lugano Turismo” di mettere la struttura ad esclusiva disposizione del Franklin College, ossia dei relativi studenti.

A mente dell'autorità comunale infatti l'acquisizione da parte di un Ente turistico di un bene deve perseguire le finalità previste dalla legge sul turismo, mentre la sua esclusiva messa a disposizione di una scuola privata non rientra affatto in tali scopi.

Il nostro Municipio non è, in linea di principio, contrario all'acquisizione del Centro ricreativo da parte di “Lugano Turismo” purché possa essere adeguatamente valorizzato e utilizzato nell'interesse generale e che il nostro Comune, in quanto sede della struttura, sia considerato parte attiva e decisionale rispetto all'operatività della Cisterna.

Anche i vertici di “Lugano Turismo”, con i quali sono aperte delle trattative extragiudiziarie, hanno compreso la posizione del nostro Esecutivo dichiarandosi ben disposti a collaborare al fine di avere per assodata la possibilità di dare all'oggetto una destinazione adeguata e non trovarsi con una proprietà generatrice di elevati costi di manutenzione e di fatto inutilizzabile.





Nuovo trasporto pubblico “TPL linea 16”

Lo scorso 14 dicembre 2008 è entrata in funzione la nuova linea 16 TPL (Trasporti Pubblici Lugano SA), grazie al finanziamento dei Comuni interessati ivi compreso Sorengo.

La nuova linea, che sostituisce la linea Autopostale Lugano-Muzzano -cui non è stata rinnovata la concessione da parte delle competenti autorità federali e cantonali-, segue un percorso ad anello con capolinea in corrispondenza del piazzale di Besso.



Nei giorni infrasettimanali (LU-VE) negli orari di punta, il servizio si svolge con corse ogni 30 min., mentre - tra le 9.00 e le 11.00 / le 14.00 e le 16.00 - i veicoli circolano nei due sensi ogni ora.

Il bus sale verso la chiesa di San Nicolao, attraversa la zona di Cortivallo e prosegue fino al



nucleo di Muzzano e, transitando da Breganzona, torna sulla via Besso.

Il giro in senso inverso si svolge sullo stesso anello, con una deviazione nell'ultimo tratto su via Moncucco.

Il sabato e la domenica le corse sono meno frequenti ed unicamente in direzione Cortivallo, Breganzona, Lugano, e proseguono fino in centro Città.

Fermate sul nostro territorio: Moncucchetto, Cortivallo, Casa Anziani, Cremignone.
L'orario può essere consultato alle fermate.

Il servizio, attuato inizialmente per un periodo di prova di tre anni, sarà comunque costantemente monitorato dalla TPL ed i risultati saranno messi a disposizione dei Comuni di Lugano, Sorengo e Muzzano che partecipano ai costi.

Nei primi mesi di attività si è riscontrata una frequentazione più che soddisfacente, al punto da non più ritenere sufficienti gli automezzi inizialmente previsti sulla linea, con capienza di ca. 20 posti, e comportare l'inserimento negli orari di punta di torpedoni “midi” che possono accogliere complessivamente ca. 50 passeggeri tra posti a sedere ed in piedi.

Per il prossimo anno si prevede l'impiego pressoché permanente di mezzi di tali dimensioni, ragion per cui la TPL deve dotarsi di nuovi automezzi dal costo unitario di oltre Fr. 400'000.—. Questo investimento farà lievitare sensibilmente le spese a carico dei Comuni.

A seguito di qualche richiesta formulata da parte di utenti è pure stata espressa l'eventualità di prolungare il tragitto fino in centro Città, ipotesi immediatamente scartata sia poiché l'attuale capolinea corrisponde al nodo intermodale¹ previsto nel PTL², sia in considerazione del fatto che la penetrazione fino al centro comporterebbe un raddoppio degli automezzi sulla linea al fine di mantenere l'attuale cadenza oraria, con il conseguente raddoppio dei costi. Tale soluzione non sarebbe del resto neppure giustificata tenuto conto della possibilità di usufruire della coincidenza con la linea TPL No. 3 oppure della funicolare.

¹Punto di incontro e coincidenza di diversi mezzi di trasporto che permette varie possibilità di cambio.

²Piano dei Trasporti del Luganese.



Nuovi servizi parascolastici

Negli ultimi decenni il contesto economico, sociale e culturale in cui viviamo ha subito profonde mutazioni. Questi cambiamenti hanno segnato e segnano la vita familiare, individuale e collettiva e nel contempo trasformano le esigenze delle persone e delle famiglie, a prescindere dal loro livello socio-economico.

Sensibile a questa realtà il Municipio nel giugno del 2007 ha costituito la "Commissione per la Politica familiare" con il compito di svolgere indagini sulla realtà sociale delle famiglie di Sorengo.

I primi approfondimenti svolti hanno messo in evidenza la necessità di esaminare e di studiare delle proposte volte ad aiutare le famiglie a conciliare l'attività professionale con l'esigenza della cura per i figli. E questo, secondo le disposizioni legislative a livello federale e cantonale in ambito di politica sociale a favore delle famiglie. Non da ultimo vi è stata l'approvazione da parte di un numero sufficiente di Cantoni e quindi di una generalizzazione nazionale di HarmoS, l'accordo intercantonale sull'armonizzazione della scuola obbligatoria.

Altre voci in sintonia con si sono espresse in Consiglio comunale, chiedendo quali fossero le intenzioni del Municipio in merito.

In questo contesto, il Municipio ha chiesto alla citata Commissione di svolgere ulteriori approfondimenti in particolare circa:

- l'istituzione di una mensa per la scuola elementare;
- la creazione di un servizio di attività extrascolastiche permanente;
- la tematica degli asili nido;
- l'attribuzione degli incentivi che il Comune può destinare ad attività di sostegno alle famiglie riconosciute in applicazione della Legge sul sostegno alle attività delle famiglie e di protezione dei minorenni (LFam).

Le risultanze di questo importante lavoro di verifica, consegnate al Municipio nel novembre 2008, hanno permesso di gettare le basi per una collaborazione con l'Associazione AGAPE, considerata come soluzione ottimale per una risposta alle esigenze sollevate.

Nel corso della primavera 2009, Autorità comunale e AGAPE si sono attivati per verificare "sul

campo" l'esistenza delle condizioni necessarie a giustificare il progetto tramite una serata informativa e contatti con i genitori. Si sono subito accertate le condizioni per poter dare concretezza all'idea e sono state avviate le procedure per l'ottenimento dei finanziamenti e delle relative autorizzazioni cantonali.

Con l'inizio dell'anno scolastico 2009/2010 il servizio, insediato in uno spazio adeguato nell'immobile che ospita la Scuola dell'Infanzia e denominato "Sfera Kids Sorengo", ha preso avvio per un primo periodo sperimentale dando, a tutt'oggi, buona prova.

Il tempo di frequenza a Sfera Kids viene stabilito secondo le esigenze delle famiglie. Esso può iniziare alle 07.00 del mattino, comprendere la mensa e terminare alle 19.00. Particolare importante è il fatto che si può usufruire di questa opportunità durante tutto l'anno civile, indipendentemente dal calendario scolastico.

Sfera Kids si rivolge ai bambini e ai ragazzi dai 3 ai 14 anni d'età, le cui famiglie hanno necessità di assicurarne l'accudimento.

Le prestazioni sono indirizzate alle famiglie monoparentali, ai genitori che esplicano entrambi un'attività lavorativa o formativa, ai casi di infermità o malattia dei genitori.

Di regola è data la precedenza alle famiglie residenti a Sorengo. Sfera Kids è pure disponibile, previa valutazione da parte di AGAPE, anche per famiglie domiciliate in altri Comuni nella misura in cui la capacità ricettiva lo consente.

La sede di Sorengo può accogliere fino a 25 bambini.

La sua conduzione è affidata ad un'operatrice a tempo pieno, abilitata ad esercitare la funzione di responsabile educativa, coadiuvata da altro personale di AGAPE.

Per la preparazione dei pasti, AGAPE si appoggia a strutture in grado di offrire le garanzie di rispetto delle indicazioni del DECS e del DSS in materia di refezione degli allievi delle scuole dell'infanzia e delle scuole elementari.

Puntuali informazioni circa l'organizzazione, gli orari, le proposte e le tariffe di "Sfera Kids Sorengo", sono ottenibili presso la Cancelleria comunale o direttamente presso:

Associazione AGAPE, sede amministrativa Via B. Quadri 4, 6982 Agno (tel. 091/600.24.68 - telefax 091/600.24.69 - e-mail: info@agapeticino.com.
oppure:

sede **Sfera Kids Sorengo**, Via al Laghetto, 6924 Sorengo (tel. 078/911.51.31).



Associazione AGAPE



CHI SIAMO

Un gruppo di genitori ed operatori del settore educativo e sociale, che ha condiviso le riflessioni di ognuno sulle difficoltà incontrate quotidianamente nella gestione dei figli in un'ottica di conciliabilità famiglia-lavoro e di pari opportunità.

Dalle nostre riflessioni e dalle nostre esperienze è nata l'Associazione AGAPE.

Uno dei suoi membri fondatori ha dato vita al progetto che oggi qui vi proponiamo.

A CHI CI RIVOLGIAMO

Alle famiglie, ai gruppi e assemblee dei genitori; a comuni e consorzi; ad altre associazioni sensibili al tema; a tutti coloro che desiderano collaborare o creare altre strutture Sfera KIDS regionali, anche con un'offerta parziale dei servizi descritti.

L'Etica di AGAPE

si distingue da altre iniziative per l'indirizzo educativo e formativo. Le famiglie sentono sempre più la necessità di avere un punto di riferimento che accolga, e nel contempo supporti, il bambino nei suoi bisogni primari ma anche formativi ed educativi.

Anche la scuola sente il bisogno di un sostegno a complemento dell'aspetto formativo, che oggi è molto influenzato dalla sfera emotiva-relazionale del bambino stesso.

AGAPE cerca di dare una risposta a questi bisogni, ponendo l'attenzione su due componenti fondamentali nello sviluppo armonico dell'individuo, sempre in relazione al contesto psico-sociale in cui dobbiamo operare.

Il nostro obiettivo è di essere il PONTE tra i due mondi principali del bambino famiglia - scuola preoccupandoci di sostenere la sfera formativa, intesa di apprendimento, e la sfera relazionale (il vivere insieme).

Vogliamo offrire un ambiente familiare e favorire la condivisione e la cooperazione per la realizzazione dei progetti all'interno del gruppo.

Cooperazione allo sviluppo

La Commissione municipale "Assistenza e solidarietà sociale" ha il compito principale di proporre al Municipio i destinatari del contributo annuale di cooperazione allo sviluppo.

Lo scorso mese di ottobre, in occasione della sua riunione, la Commissione ha dapprima preso conoscenza delle comunicazioni fatte dalle persone responsabili delle associazioni che hanno usufruito durante gli ultimi anni dell'apporto finanziario del nostro Comune. In questo modo, è possibile seguire l'evoluzione dei progetti sostenuti, i nuovi passi intrapresi e quelli da affrontare ed è pure possibile valutare la pertinenza del nostro gesto di solidarietà.

In seguito, la Commissione ha analizzato le richieste pervenute, sottolineando ancora una volta che la scelta sarebbe andata alle associazioni che hanno come obiettivo la formazione ad ogni livello scolastico e professionale e il sostegno particolare alle donne nel campo educativo ed economico (micro-credito).

Con lo scopo di garantire una continuità ai progetti a lungo termine, è stato deciso di favorirne tre ai quali assicurare per i prossimi tre anni, ossia fino alla fine della presente legislatura, la somma proposta.

Le organizzazioni non governative che hanno ricevuto il contributo comunale dell'anno 2009 sono generalmente poco conosciute perché agiscono modestamente, con risorse limitate.

In Asia, è presente **Verein Leprahilfe Vietnam** che ha dato un notevole contributo alla debellazione della lebbra in quel paese e ha permesso alle persone guarite di reinserirsi professionalmente. Quest'anno l'aiuto sarà destinato al finanziamento per l'avvio di un corso di ricamo per le donne guarite dalla lebbra in un paese (25 km da Hanoi), paese che aveva una tradizione in questo campo.

In Africa, nel Burkina Faso, è presente **Morija**, un'associazione umanitaria fondata nel 1979 ed è attiva in diversi progetti in Africa, principalmente nelle regioni più povere del Sahel. I suoi obiettivi sono in particolare: la prevenzione, la salute, l'educazione.

Nello stesso continente, nell'arcipelago al largo della Guinea Bissau, vi è **Appobi**, che sotto la direzione di Padre Scatamburlo, si adopera per

la formazione dei giovani e il recupero della cultura, delle competenze professionali artigianali, in modo da permettere loro di rimanere al paese e vivere dignitosamente. Il Municipio ha fatto con questo sostegno delle adozioni scolastiche in modo da assicurare, con la somma di Fr. 120.- la frequenza scolastica per un anno, la somma necessaria ad ogni allievo.

Ça va aller è un'associazione che lavora unicamente nel villaggio di Kamsaontenga, nel Burkina Faso. Finora vi è stata la costruzione di una macina per i cereali, di una diga per garantire l'irrigazione dei campi e quindi per favorire la coltivazione di cereali e ortaggi. Il Municipio si inserisce nel sostegno di progetti successivi, ossia l'acquisto di attrezzature affinché le donne del villaggio possano produrre sapone e creare tessuti, l'acquisto di pompe per l'irrigazione dei campi, la partecipazione alle spese di formazione professionale e un corso di alfabetizzazione.

noWomannoLife, fondata nel 2005 lavora con donne che vivono nell'area del bacino del Mediterraneo, nel nord Africa, per la loro promozione e il loro sostegno come prevenzione al processo di migrazione. Le basi di riferimento sono il microcredito. In questi pochi anni, alcuni progetti sono già stati realizzati e hanno dato risultati positivi nella formazione professionale. Le donne che hanno intrapreso una formazione possono adesso sopperire al fabbisogno della propria famiglia e contribuire allo sviluppo economico della propria comunità.

ZAZA Madagascar è attiva nel campo della formazione scolastica, professionale e dell'educazione alimentare nell'isola di Madagascar. E' stato realizzato il previsto progetto per la scuola pubblica nella località di Ambohibary, progetto che sta diventando punto di riferimento scolastico per le autorità locali e l'intero quartiere. Particolare attenzione dei responsabili dell'associazione è quella di coinvolgere sempre maggiormente i partners malgasci, in modo da migliorare la loro autonomia e organizzazione.

Il Municipio ha pure deciso per un contributo alla Catena della Solidarietà, dopo il terremoto dell'aprile dell'anno scorso in Abruzzo.



Inaugurata la nuova cantina della Fattoria Moncucchetto sul nostro territorio. L'edificio è firmato "Mario Botta"

Dalla fine del 2009 sorge un nuovo piccolo ma maestoso gioiello sul colle del Moncucchetto: è la considerevole cantina dell'omonima fattoria di proprietà della famiglia Lucchini. La struttura porta la firma di uno dei più noti architetti a livello mondiale, Mario Botta, ed è dotata delle più aggiornate tecnologie e di uno stupendo salone di degustazione.

I coniugi Niccolò e Lisetta Lucchini iniziarono l'avventura vitivinicola negli anni '70. Oggi, con la figlia Alessandra, grazie alla cura meticolosa e alla costante ricerca della massima qualità dei vini continuano ad ottenere prestigiosi riconoscimenti (Info: Fattoria Moncucchetto, Via Crivelli 27, Lugano
sito internet: www.moncucchetto.ch)

In occasione dell'incontro inaugurale della Fattoria Moncucchetto, avvenuta giovedì 3 dicembre 2009 davanti a numerosi ospiti, il sindaco on. Guido Santini ha rivolto un particolare saluto (v. sotto) a testimonianza della cultura vitivinicola a cui la famiglia Lucchini è legata con perseveranza da molti anni.

*Cari Lisetta e Niccolò,
signor Paolo Basso, sommelier, vicecampione mondiale, architetto Mario Botta, direttore Fausto Poretti, vicario del Municipio di Lugano
gentili Signore, egregi Signori,
sono particolarmente lieto di portare in questa festosa sede il saluto dell'autorità comunale di Sorengo.*

Il nostro piccolo Comune vanta delle caratteristiche che lo rendono assimilabile a realtà più grandi, specialmente grazie alla presenza sul suo territorio di strutture che si distinguono per la loro particolarità, penso ad esempio all'istituto della fondazione OTAF il cui nome, come ho avuto modo di sottolineare in più occasioni, è sovente associato a quello del comune di Sorengo; all'istituto universitario Franklin College, con i suoi oltre 400 studenti provenienti da ogni parte del mondo; alla Clinica di Sant'Anna con uno dei più importanti reparti maternità della Svizzera.

Dunque, tra le particolari ed importanti strutture che conferiscono prestigio al nostro Comune non poteva mancare una "cantina d'autore".

A colmare questa lacuna hanno perciò provveduto Lisetta e Niccolò Lucchini, con la collaborazione dell'architetto-artista Mario Botta, mediante la realizzazione di questa straordinaria struttura di cui oggi si celebra l'inaugurazione ufficiale.

Non spetta certo a chi vi parla narrare la storia di questa cantina, compito che sarà semmai assolto da altri e più qualificati oratori, mi limiterò pertanto a ricordare che, come i più nobili ceppi, anche la passione dei coniugi Lucchini per la viticoltura ha delle radici che con il passar degli anni si sono oramai fatte molto profonde.



I loro prodotti, insigniti di vari riconoscimenti internazionali tra cui -ultimo in ordine di tempo- il "Sole" della prestigiosa Guida Veronelli 2010, ne hanno testimoniato e ne testimoniano la grande professionalità e la grande passione creativa.

Eccoci dunque, in certo qual modo, alla realizzazione di un sogno: l'attuazione di questa nuova e moderna struttura che si inserisce luminosa in quella che comincia ad essere la vera e propria costellazione delle costruzioni vitivinicole progettate da Mario Botta.

Dopo la Cantina Petra, in Toscana, e la cantina (Chai) di Château Faugères nella regione Bordolese del Saint Emilion, che dato il grande prestigio di queste regioni vitivinicole hanno senz'altro costituito una straordinaria esperienza anche per il poliedrico Architetto, ecco che questa esperienza viene messa al beneficio dei "Cru" del Moncucchetto.

L'unione di due arti: l'arte del vino e l'arte dell'architettura, apparentemente tanto diverse tra loro, ma nella loro essenza tanto simili da generare opere che possono essere descritte con le medesime parole quali "rotondo, spigoloso, equilibrato, strutturato", può diventare comunione come lo dimostra l'armonia di questa struttura.

Sono certo che nel caso della fattoria Moncucchetto questa comunione sia destinata a perpetuarsi nella 4ª dimensione dell'architettura: l'elemento tempo, e riflettersi nella 4ª dimensione del vino, quella che secondo l'autorevole "wine writer" Hugh Johnson è la qualità che distingue un grande vino da tutti gli altri, ma forse anche quella che distingue i veri appassionati, che sanno aspettare che il prezioso liquido, con il trascorrere del tempo, maturi.

Concludo con l'augurio che questa nuova struttura possa recare ai suoi "creatori" e, senza nulla togliere alla paternità architettonica di Mario Botta mi riferisco in particolare a Lisetta e Niccolò Lucchini, e a tutti i loro collaboratori, tante soddisfazioni all'insegna di quel "bel vivere" che chi ha la straordinaria capacità di produrre il buon vino e la fine sensibilità di apprezzarlo, sa certo valorizzare nel giusto modo.

Grazie

Avv. G. Santini, sindaco

Salvador Dalì a....Sorengo

"Tristano e Isotta", la maestosa tela realizzata da Salvador Dalì quale fondale scenografico per la pièce teatrale "Tristan fou" ispirata all'opera di Richard Wagner, scritta dallo stesso Dalì e messa in scena a New York nel 1944, è ricomparsa nel luglio 2009 a Sorengo per un intervento di restauro.

Date le grandi dimensioni di questa straordinaria opera (ca. 19 x 10 m), necessitava un vasto spazio che permettesse il suo recupero artistico offrendo nel contempo la dovuta discrezione. Il Municipio ha perciò messo a disposizione nel periodo estivo la palestra comunale



L'opera di restauro, appartenente ad un collezionista privato, ha occupato alacremente per due mesi i restauratori incaricati: Mattia Canevascini, Mario Graf, Alfredo Matasci e Sylvie Wojcik.

La notizia sulla presenza di quest'opera di inestimabile valore è stata divulgata al pubblico a restauro concluso, suscitando immediatamente curiosità, interesse ma soprattutto un lusinghiero eco massmediatico (radio, televisioni e quotidiani) a livello nazionale-regionale.

Il tributo del Municipio ha garantito la qualità del lavoro dei restauratori che hanno potuto operare con la massima discrezione e tranquillità su quest'opera.

In pochi hanno potuto ammirare questo pregiato dipinto, tra i quali i rappresentanti dell'Esecutivo e del Legislativo Sorenghese, e gustare un aperitivo a tema tipicamente spagnolo.

Per il Municipio questo evento rappresenta indiscutibilmente un veicolo comunicativo che avvalora il nostro Comune, non di meno rappresenta indice di rispetto nella sfera della riservatezza.

Rispetta il tuo WC! (l'ambiente te ne sarà grato)

Il Consorzio per la Depurazione Acque di Chiasso in collaborazione con la Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana e con la Direzione dello sviluppo e della cooperazione di Berna, hanno invitato i Comuni ticinesi a promuovere una campagna di sensibilizzazione in merito allo smaltimento di rifiuti solidi o liquidi che non devono essere scaricati nel WC o nelle acque di scarico.

L'art. 10 dell'Ordinanza federale sulla protezione delle acque 1998, recita infatti: "È vietato smaltire rifiuti solidi e liquidi insieme alle acque di scarico, salvo ciò sia opportuno per il trattamento di queste ultime".

In particolare non devono essere introdotti nel WC come pure negli scarichi pubblici (tombini, caditoie, ecc.), detergenti sintetici, vernici, solventi, combustibili, composti organici e chimici, medicinali, scarti alimentari, oli vegetali e minerali, insetticidi, diserbanti e molte altre sostanze o oggetti di uso quotidiano.

Questi rifiuti devono essere smaltiti, a dipendenza della loro natura, consegnandoli in occasione delle raccolte di rifiuti speciali, inserendoli negli appositi contenitori per il riciclaggio o riconsegnandoli ai rivenditori.

Invitiamo ad osservare attentamente queste raccomandazioni al fine di evitare ripercussioni economiche ed ambientali quali: ostruzione delle canalizzazioni, malfunzionamento o bloccaggio delle pompe, sovraccarico e intasamento delle griglie in entrata agli impianti di depurazione, aumento del volume dei fanghi, aumento dei costi di manutenzione, nonché tracimazioni delle reti pubbliche con la conseguente dispersione nell'ambiente, comportando effetti negativi che noccono anche alle attività di svago, a quelle turistiche, alla natura e al paesaggio.



RISTILIZZATO IL SITO INTERNET WWW.SORENGO.CH

Gli utenti che dispongono di una connessione ad internet avranno certamente osservato che dal mese di luglio 2009 il sito web del nostro Comune (www.sorengo.ch), rispetto alla versione precedente, è stato integralmente rinnovato nei contenuti, nella veste grafica e nei servizi a favore dei cittadini.



Il nuovo portale comunale vuole offrire la possibilità alla Cittadinanza di ottenere informazioni aggiornate, richiedere o scaricare della modulistica, consultare documenti, leggi e/o regolamenti comunali e infine, non da ultimo, essere informati in tempo reale sui principali avvenimenti che riguardano la comunità sorengnese.

Dall'entrata in funzione del rinnovato sito web accedono mensilmente¹ più di 1'400 visitatori, per oltre 10'000 pagine visitate e scaricano mediamente 1'718 documenti (!).

www.sorengo.ch

Il Municipio è persuaso, suffragato anche dai dati statistici, che la nuova impostazione grafica rende più agevole l'accesso al sito web, e considera pure che attraverso questo nuovo portale comunale il rapporto dell'Amministrazione con i cittadini sarà sempre più stretto.

Buona navigazione!

¹Media periodo 1.10.2009 – 31.3.2010



www.sorengo.ch

Moderazione del traffico in via al Laghetto Norme del comportamento in zona 30

Nell'ambito della seconda revisione del Piano regolatore svoltasi nei primi anni del decennio, sono stati inseriti nel Piano viario alcuni interventi sulla rete stradale indirizzati alla limitazione dell'attrattiva per il traffico parassitario, alla moderazione del traffico e all'aumento della sicurezza degli utenti non motorizzati (pedoni e ciclisti).

Particolare attenzione in questo ambito è attribuita al principale asse stradale comunale di attraversamento del nostro territorio, costituito da via al Laghetto / Via Cortivallo.

In tale ottica sono già stati eseguite in passato diverse opere e durante l'estate 2006 si è poi provveduto all'introduzione della limitazione di velocità generalizzata a 30 km/h su tutte le strade comunali.

Allo scopo di rafforzare l'efficacia di tale misura, è opportuno che la stessa venga accompagnata da interventi costruttivi finalizzati a far sì che la limitazione della velocità, venga effettivamente rispettata dalla maggior parte degli utenti conformemente ai disposti dell'art. 5 cpv. 3 dell'Ordinanza, concernente le zone con limite di velocità massimo di 30 km/h e le zone d'incontro del 28 settembre 2001¹⁾ (in seguito Ordinanza).

La necessità di attuare tali interventi, trova pure conferma dai rilevamenti eseguiti dopo l'introduzione della limitazione a 30 km/h, da cui emerge che sono ancora numerosi gli utenti che non osservano tale limite. Le risultanze dei rilevamenti indicano che la velocità media v-85%⁴⁾ sul tratto in questione, è di 45 Km/h.

Per questa ragione il Consiglio comunale, nella sua sessione del 9 febbraio 2010, ha stanziato un credito di complessivi Fr. 200'000 per la completazione degli interventi con la realizzazione di 2 nuovi dossi rispettivamente situati all'incrocio di via al Laghetto con vicolo Cisterna e sul rettilineo in direzione del sottopassaggio FPL. Le opere saranno attuate dopo la conclusione delle necessari pubblicazioni del progetto stradale previste dalla legge sulle strade.

È pure prevista l'esecuzione di un restringimento ottico della carreggiata, dalla rotonda fino al sottopassaggio FLP, mediante la demarcazione di strisce longitudinali colorate della larghezza di 50 cm.

Per dare una continuità all'intervento di moderazione, è prevista inoltre l'estensione di questo restringimento ottico anche lungo la via Cortivallo (tra le due rotonde) e lungo la via Gemmo (dalla rotonda allo sbocco sulla via Bonoli, Lugano).



In concomitanza con l'esecuzione dei lavori sopra descritti e volti a perfezionare in modo definitivo la configurazione della "zona 30", il Municipio intende anche adeguare la segnaletica alle disposizioni dell'Ordinanza⁵⁾

Di conseguenza si procederà alla rimozione dei passaggi pedonali, come pure della segnaletica che deroga alla regola generale della precedenza da destra.

Il nostro Municipio è conscio del fatto che tale provvedimento potrà inizialmente suscitare sentimenti di incomprensione. D'altro canto le disposizioni federali mirano ad abolire, all'interno della "zona 30", tutta quella segnaletica che, inducendo delle certezze, favorisce una circolazione veloce.

Approfittiamo per ricordarvi le principali norme comportamentali da adottare all'interno della zona 30:

- * Nelle zone 30 all'ora i conducenti hanno la precedenza rispetto ai pedoni.

- * La riduzione della velocità del traffico nelle zone in questione facilita l'attraversamento della strada.
- * Ai pedoni si chiede di attraversare la strada nei punti più sicuri e con la migliore visibilità. Per questo motivo l'ordinanza chiede l'eliminazione dei passaggi pedonali. In singoli casi che necessitano regime di precedenza particolare, come per esempio davanti alle scuole e le case di riposo, le strisce zebbrate possono essere lasciate. In tale senso, il nostro Municipio si attiverà affinché nei punti critici possa essere ottenuta una deroga alle disposizioni dell'ordinanza federale.
- * Nelle zone con limite di velocità 30 km/h vige la precedenza da destra. Questo regime costringe i conducenti moderare la uscita in prossimità di un incrocio.



1) Art. 5 cpv. 3 Ordinanza federale:

“Per l'osservanza della velocità massima consentita, se necessario occorre adottare altri provvedimenti, come la posa di elementi morfologici o di moderazione del traffico”

2) Per stabilire il livello di velocità si considera la velocità raggiunta o meno dall'85% dei veicoli (valore v-85%). Se questo valore supera i 35 Km/h per perseguire l'obiettivo prefissato occorre adottare misure accompagnatorie di moderazione del traffico (costruttive e di gestione del traffico)

3) Art. 4 Misure di diritto della circolazione:

1) Una regolamentazione che deroghi, mediante segnaletica, alla precedenza da destra è ammessa soltanto se richiesta dalla sicurezza del traffico.

2) L'allestimento di passaggi pedonali è vietato in zone con limite di velocità massimo di 30 km/h, possono tuttavia essere disposti passaggi pedonali se, per ragioni particolari, occorre dare la precedenza ai pedoni, segnatamente in prossimità di scuole e ricoveri.



Nuovo servizio di sorveglianza e pattugliamento sul Territorio

In considerazione del frequente ripetersi di disturbi della quiete pubblica, in particolare notturna, occasionate con ogni probabilità dall'esuberanza di alcuni studenti del Franklin College, sostenuti in questo anche da amici e conoscenti locali, il nostro Municipio ha disposto affinché dall'inizio di quest'anno siano rafforzati i servizi di sorveglianza.

In particolare si è provveduto a cambiare la società che prestava servizio con un fornitore (Securitas) in grado di metterci a disposizione del personale particolarmente specializzato e formato per questo genere di controlli.

Il Municipio presta particolare attenzione alla **tutela** della tranquillità pubblica che talvolta viene disturbata da atteggiamenti illeciti e vandalici. Questo fenomeno quasi inarrestabile e in crescente aumento provoca ragionevolmente un senso d'insicurezza e timore nella cittadinanza.

Per contrastare tali fenomeni, aumentare la prevenzione dei pericoli in genere e rafforzare la sicurezza generale sul nostro territorio, il Municipio provvederà, nel corso dell'anno, anche alla pubblicazione di un concorso per l'assunzione di un agente di polizia comunale.

Ricordiamo che un **tassello importante** nell'attività di questo **importante** “anello di prima segnalazione”, resta il cittadino.



In tal senso, l'invito alla cittadinanza è quello di segnalare alla Cancelleria comunale eventuali disturbi alla quiete pubblica. È infatti soltanto sulla base di puntuali segnalazioni che il Municipio può essere in grado di adottare dei provvedimenti concreti.



Al via una nuova modalità di raccolta dei rifiuti ingombranti per l'anno 2010

A decorrere dal 1° gennaio 2010 il Municipio ha deciso, a titolo sperimentale, di introdurre una novità per la raccolta dei rifiuti ingombranti domestici.

Il Municipio esprime soddisfazione per il progetto, preso avvio da una mozione presentata dall'on. Fumasoli e cofirmatari sui banchi del Consiglio comunale nel dicembre 2008, la cui concretizzazione ha avuto luogo in tempi relativamente brevi.

In sostanza, da quest'anno l'iniziativa prevede di mantenere, come negli scorsi anni, le quattro raccolte secondo il calendario ecologico prestabilito, ma per due di queste le modalità subiranno un'importante modifica.



Nello specifico, il Municipio ha deciso di dare origine ad un punto di raccolta, collocato sul piazzale Cremignone (zona posteggi) per permettere alla cittadinanza di liberarsi gratuitamente dei rifiuti ingombranti nell'apposita area che sarà aperta ininterrottamente dalle ore 7.30 alle ore 19.00 nei giorni di **mercoledì 26 maggio e 24 novembre 2010**

Le due giornate di sensibilizzazione sono promosse in collaborazione l'Associazione dei consumatori e consumatrici della Svizzera italiana (ACSI),

Negli orari stabiliti sarà possibile, come d'uso, consegnare oggetti e utensili che non servono più (sedie, letti, divani, scaffalature, materassi, ecc.) come pure i rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (i cosiddetti RAEE: computer, televisori, stampanti, telefonini, frigoriferi, lavatrici, ecc.): una novità che auspichiamo fruttuosa.

I volontari ACSI saranno a disposizione per recuperare oggetti ancora in buono stato per metterli a disposizione gratuitamente a favore degli utenti.

Tali modifiche comporteranno la conseguente cessazione del servizio porta a porta ciò che renderà obbligatoria per tutti indistintamente la consegna al centro di raccolta a Cremignone.

Il nuovo progetto pilota, che ribadiamo è di carattere sperimentale, ha finalità che perseguono obiettivi sia ambientali che sociali nonché finanziari (riduzione dei rifiuti e riduzione dei costi di smaltimento).

Il Municipio riconosce la necessità innanzitutto di un profondo ma **graduale cambiamento d'abitudine**. Pertanto ha deciso di mantenere il servizio per la raccolta degli ingombranti nei giorni di **mercoledì 24 febbraio e 25 agosto 2010**, il materiale dovrà essere esposto, come di consuetudine, in modo ordinato e separato dagli altri rifiuti (RSU) negli stessi luoghi dove avviene la raccolta dei rifiuti ordinari.

Ricordiamo che, in relazione all'art. 6 del regolamento per la raccolta e l'eliminazione rifiuti, vengono presi in considerazione per la raccolta unicamente i **materiali provenienti dalle economie domestiche**.

SONO ESCLUSI DALLA RACCOLTA:

- scarti edilizi e materiali derivanti da demolizioni (depositare nelle discariche autorizzate dal Cantone);
- rottami di veicoli e veicoli come motori di ogni genere e tipo (consegna in centri autorizzati allo smaltimento);
- stufe a nafta, materiale di sterro e demolizione;
- rifiuti da giardino;
- pneumatici (consegnare ai rivenditori);
- batterie (consegnare ai rivenditori);
- rifiuti delle attività industriali o di cantieri in esercizio che per la loro natura e quantità devono essere eliminati dal produttore;

- materiali pericolosi (medicinali, esplosivi, sostanze tossiche ed infiammabili) che devono essere consegnati quali rifiuti speciali durante la raccolta annuale;
- ogni altro rifiuto già compreso nelle altre raccolte comunali o sottoposto a TRA (Tassa di Riciclaggio Anticipata).

La consegna degli ingombranti fuori dai giorni e orari fissati dal Municipio è vietata. Deroghe potranno essere concesse dalla Cancelleria comunale unicamente per casi straordinari dovuti ad eventi eccezionali e contingenti. Il successo di questo progetto dipende dalla **sensibilità ambientale** e dal **senso civico** di ogni cittadino! ✍



Tagliaerba contro Tranquillità: 0-1 !

Mondiali di calcio Sudafrica 2010.

E' una domenica estiva qualsiasi. La nostra nazionale è in semifinale: un momento emozionante per tanti tifosi, ma non per tutti. Infatti, il vostro vicino di casa predilige l'hobby del "pollice verde" anziché le "noiose" partite di calcio dei mondiali.

A dieci secondi dalla conclusione della partita, l'arbitro fischia un tiro di rigore a favore della nazionale Svizzera, un evento inaspettato che deciderà le sorti per la conquista del titolo di campione del Mondo.

Il giocatore, prescelto dal commissario tecnico Ottmar Hitzfeld, è pronto per tirare il rigore ma.....le immagini in mondovisione si offuscano immediatamente da un terribile e incessante rumore molesto provocato dal più temibile apparecchio di lavoro per la manutenzione del giardino: il tagliaerba!

Nessuno può pronunciarsi su cosa attende alla nostra nazionale tra pochi mesi in Sudafrica. Sappiamo però, o almeno dovremmo sapere, che improvvisarsi nelle domeniche e nei giorni festivi a "difensori del giardino" può provocare disturbo al vicinato se a questo scopo vengono impiegate macchine rumorose quali falciatrici a motore o altro.

Per una buona qualità di vita godetevi le domeniche ed i giorni festivi in tranquillità. Anche il campionato di calcio mondiale potrà così offrirvi indimenticabili emozioni in piena serenità!

In tale senso vi invitiamo a volervi attenere alle norme del nostro regolamento comunale, di cui all'art. 73, che vieta l'impiego di macchine ed utensili rumorosi nei giorni festivi:

Quiete notturna e festiva

Art. 73 ¹Dalle ore 23.00 alle ore 07.00 dei giorni feriali e, nei giorni festivi, dalle ore 23.00 della vigilia alle ore 09.00, dalle ore 12.30 alle ore 15.00 e dalle ore 23.00 in poi, sono vietati, nell'interno ed in vicinanza dell'abitato, i canti ed i suoni all'aperto, il funzionamento di apparecchi radiofonici o di altoparlanti. I rumori assordanti prodotti da veicoli, nonché il lavoro con macchine ed utensili rumorosi sono proibiti nei giorni festivi.

²Il Municipio può concedere deroghe in casi speciali e motivati.

³In ogni caso l'emissione di rumori deve rispettare i limiti di sensibilità definiti a Piano regolatore per le zone residenziali.

Ricordiamo ai navigatori che il Regolamento comunale è scaricabile sul sito internet:

www.sorengo.ch

✍



Finanze comunali: ancora un anno sereno per i conti di Sorengo

Il 29 marzo 2010 il Municipio ha licenziato i messaggi municipali accompagnanti i conti consuntivi 2009 del Comune e delle sue Aziende.

Il conto consuntivo 2009 del Comune ha chiuso con un avanzo di Fr. 978'000.—.

Un risultato che è motivo di soddisfazione per il Municipio. Le finanze comunali possono essere considerate in buona salute perché, al di là del risultato d'esercizio, sono riscontrabili altri fattori positivi come un buon grado di autofinanziamento, un robusto capitale proprio e un debito pubblico inesistente.

Il buon risultato è comunque stato fortemente condizionato da sopravvenienze di imposte di esercizi precedenti. Infatti, se si prendono in considerazione unicamente i dati riguardanti le imposte stimate per il 2009, si ha un avanzo di Fr. 27'000.—. Il preventivo 2009, approvato dal Consiglio comunale nella sua sessione del 17 dicembre 2008 prevedeva, con un moltiplicatore del 65 %, un disavanzo di Fr. 362'000.—. Un successivo aggiornamento sulla base dei dati noti al 30 settembre 2009 indicava, con un moltiplicatore del 57.5 %, un disavanzo di Fr. 229'500.—. Questa previsione non si è avverata solamente grazie a un "guadagno" contabile perché Fr. 240'000.— registrati come perdite su imposte in esercizi precedenti, ma non verificatesi, sono stati stornati contribuendo in tal modo alla diminuzione delle spese e a modificare in positivo il risultato. I dati confermano quindi il raggiungimento degli obiettivi di disciplina della spesa perseguiti dal Municipio, rendendo attenti tuttavia a non vanificare quanto fin qui ottenuto attraverso scelte non adeguatamente ponderate.

Come già rilevato sul risultato complessivo dell'esercizio 2009 ha influito, una volta ancora e in modo sostanziale, Fr. 951'00.—, l'emissione delle imposte relative agli esercizi 2007 e precedenti quando era ancora applicato il criterio della registrazione secondo il principio di cassa.

Cifre nere adesso e cifre rosse all'orizzonte? Il preventivo 2010 indica, con un moltiplicatore del 60 %, un prevedibile disavanzo di gestione corrente di Fr. 226'100.—, una somma che potrebbe anche trovare riscontro nei fatti a causa dei contraccolpi della recessione, dell'esaurimento dell'onda lunga del periodo delle vacche grasse e delle cosiddette sopravvenienze che

dovrebbero essere agli sgoccioli. Il Comune può affrontare questo scenario senza preoccupazioni. Nel 2009 sono stati effettuati investimenti per Fr. 413'000.— netti, inferiori a quanto era stato previsto. Il Comune si prepara alla realizzazione di opere importanti: nel preventivo 2010 sono stati inseriti investimenti per 1 milione di franchi netti. Dal 2011 al 2014 il Comune investirà 10 milioni di franchi; negli anni successivi, dal 2015 in poi, sono in previsione altre opere pubbliche dell'ammontare di 8 milioni di franchi, ottenendo un totale di 18 milioni di franchi. Date le spese sopracitate, il Comune dovrà essere attento a mantenere un sano equilibrio delle finanze per assicurare il mantenimento di una buona rete di servizi in ogni campo.

L'obiettivo della legislatura 2008-2012 è di non aumentare il moltiplicatore d'imposta oltre il 65 %, come da Piano finanziario 2009-2013 che dovrà essere aggiornato nella primavera 2011, non appena chiuso il conto consuntivo 2010. Se il gettito d'imposta si mantiene come attualmente, si potrà ottemperare a tale intendimento.

Il conto consuntivo 2009 dell'Azienda acqua potabile ha chiuso con un disavanzo d'esercizio di Fr. 41'300.— a fronte di un previsto disavanzo di Fr. 36'700.—.

Un risultato d'esercizio originato dal volume degli ammortamenti ordinari, Fr. 73'000.—, conseguenza degli investimenti attuati durante il 2008, Fr. 380'000.—, e da una sensibile flessione, rispetto al 2008, dei ricavi per tasse di allacciamento e per allacciamenti provvisori di cantieri edili.

Il conto consuntivo 2009 dell'Amministrazione abitazioni economiche ha chiuso con un avanzo d'esercizio di Fr. 70'700.— a fronte di un previsto avanzo di Fr. 50'800.—.

La significativa differenza tra preventivo e consuntivo è stata generata dalla voce "Sussidi su pignoni". Trattasi di una voce soggetta a fluttuazioni imprevedibili, in quanto condizionata dalla situazione economica degli inquilini. L'avanzo d'esercizio viene registrato a bilancio in aumento dell'impegno verso il fondo per la manutenzione straordinaria dell'immobile.



Traguardi importanti in seno alla Cancelleria Comunale ...

Il 2009 è stato contrassegnato da due importanti ricorrenze.



La prima riguarda la nostra collaboratrice signora **Zita Joller** che ha raggiunto il rispettabile traguardo dei 30 anni di attività quale contabile.



La seconda – non in ordine di importanza – riguarda il signor **Arnaldo Bernasconi** che ha festeggiato i suoi “primi” 20 anni di assidua e onorata attività quale segretario comunale.

Il Municipio esprime le più vive felicitazioni ai due collaboratori per le doti umane e professionali, di cui oggi vengono opportunamente riconosciuti i meriti, le capacità e l’attaccamento al lavoro.

... e nuovi arrivi

A partire dal 1° agosto 2009, il Municipio – in sintonia con la politica della formazione professionale – ha assunto **Elisa Procaccini**, che sta assolvendo con ottimi risultati la sua formazione (2° anno) quale apprendista di commercio.

Inoltre, dal 1° maggio 2010 in forza all’attuale personale addetto alle pulizie è stato assunto il signor **Alexandre Kouprine**.

Defibrillatore

L’arresto cardiaco rappresenta una fatalità che può però risolversi positivamente, a condizione che vi sia subito l’assistenza di una persona capace di soccorrere.

Nel nostro Cantone, è in atto da alcuni anni una campagna di sensibilizzazione e di formazione per un pronto intervento in ogni contesto e presso ogni tipo di professione e di età. Per questo, accanto alla formazione di persone volontarie è stata istituita una rete fitta di luoghi e contatti, grazie ai quali è possibile intervenire sul posto della persona infortunata nel più breve tempo possibile.

Secondo i promotori, la campagna ha già dato risultati soddisfacenti e ha permesso a diverse persone di sopravvivere all’arresto cardiaco improvviso.



Sollecitato da un’interpellanza in Consiglio comunale, il Municipio ha organizzato nel novembre 2008 e in collaborazione con Ticino Cuore una serata informativa sull’argomento, aperta a tutta la popolazione.

In seguito, ha chiesto la disponibilità a seguire un corso di formazione al personale addetto alla Cancelleria, ai docenti e ai responsabili dei gruppi sportivi attivi presso la palestra comunale.

La rispondenza è stata positiva e una decina di persone che ha seguito delle lezioni è adesso capace di soccorrere. Grazie a questa risorsa, il Municipio ha potuto dotarsi di un defibrillatore, da fine novembre 2009 situato sulla parete all’entrata del palazzo scolastico. Un altro defibrillatore, disponibile per la popolazione, è depositato presso la Casa per anziani “Il Pagnolo”.

Va comunque ricordato che, in caso di necessità, occorre comporre il numero telefonico di urgenza 144. Sarà compito di questo servizio sollecitare l’intervento delle persone più vicine e capaci di usare il defibrillatore.

ELENCO DELLE SOCIETÀ E GRUPPI ATTIVI NEL COMUNE

NOME DEL GRUPPO

RESPONSABILE INDIRIZZO

Biblioteca Comunale Sorengo	Sig. A. Mario Redaelli Via Tami 9, 6924 Sorengo <i>bibliotecacomunalesorengo@bluewin.ch</i>
Gruppo Animazione Anziani	Sig.ra Sabrina Mocellin, <i>091/967.32.91</i> Via al Laghetto 3, 6924 Sorengo
Gruppo Calcio	Sig. Egidio Fumasoli, <i>091/967.69.12 (fax 091/973.39.13)</i> Via Moretto 3, 6924 Sorengo
Gruppo del Sabato Pallacanestro Adolescenti	M.o Alberto Battaini, <i>091/967.34.56</i> Via Cremignone 7e, 6924 Sorengo
Gruppo Foto CIC	Sig. Bruno Borri, <i>091/966.90.26</i> Contrada Vecchia, 6924 Sorengo <i>BrunoB@ticino.com</i>
Assemblea dei Genitori dell'Istituto scolastico (SI + SE)	Sig.ra Romana Agliati, <i>091/993.07.02</i> Via Ponte Tresa 12, 6924 Sorengo <i>ass.genitori@sesorengo.educanet2.ch</i>
Gruppo Pre-Asilo	Sig.ra Mara Bossi, <i>091/950.87.73</i> Via Selva 1, 6924 Sorengo
Inline Hockey Ranger Lugano Sorengo	c/o Ristorante Cortivallo, 6924 Sorengo Pres. Edo Maffioretta, <i>091/646.87.70 o 079/286.46.64</i> <i>www.as-sorengo.net / info@as-sorengo.net</i>
Gruppo Yoga	Sig.ra Annamaria Gervasini, <i>091/966.47.01</i> Via arch. Rino Tami 9, 6924 Sorengo
Tiranocc	Sig.ra Silvana Pagnamenta, <i>091/966.10.72</i> Via Tami 11, 6924 Sorengo
Società Svizzera delle Fiabe Sezione della Svizzera italiana	Sig.ra Pia Todorovic Redaelli c/o Biblioteca Comunale, 6924 Sorengo
Gruppo Scacchi	c/o Siro Ghielmini, <i>091/966.34.046</i> Via Cortivallo 45, 6924 Sorengo
Istituto Scolastico Comunale Scuola dell'Infanzia e Scuole elementari	Direzione - m.a Laura Quadri-Balmelli Via al Colle14, 6924 Sorengo <i>091/985.90.20 (fax 091/994.59.81)</i> <i>dir.scuola.sorengo@bluewin.ch</i> <i>http://sesorengo.educanet2.ch/info/</i> <i>scuola.sorengo@bluewin.ch</i>
Associazione AGAPE	Sede amministrativa – Susy Poletti Via B. Quadri 4, 6982 Agno <i>tel. 091/600.24.68 - telefax 091/600.24.69 - e-mail:</i> <i>info@agapeticino.com.</i>
Sede Sfera Kids Sorengo	Grazia Maria Scalise Via al Laghetto, 6924 Sorengo <i>tel. 078/911.51.31</i>

Raccolta tessili 2009: superate le 6 tonnellate di abiti usati!

La Caritas Ticino ci informa che nel corso dell'anno 2009, grazie ai cassonetti di "Texaid" posati sul nostro territorio, è stato possibile raccogliere a Sorengo ben 6'384 chili di abiti usati (nel 2008 sono stati "solo" 5'174). Attraverso questa iniziativa viene nello stesso tempo dato un lavoro a molte persone disoccupate.

Il Municipio si unisce a Caritas Ticino nel ringraziare la cittadinanza per questa dimostrazione di impegno e generosità.



Estensione degli orari d'apertura al pubblico degli uffici comunali

Dal 1° gennaio 2010, per un periodo sperimentale che potrà divenire definitivo a dipendenza dell'affluenza, gli uffici dell'Amministrazione comunale sono aperti al pubblico anche durante la pausa pranzo del giovedì

I nuovi orari d'apertura al pubblico sono i seguenti:

**da lunedì a mercoledì, 09.00 - 12.00 / 15.00 - 17.30
giovedì 09.00 - 17.30
venerdì 09.00 - 12.00 / 15.00 - 17.00**

Si ricorda che, come consuetudine, la vigilia dei giorni festivi gli uffici comunali chiudono con un'ora di anticipo

Cancelleria comunale telefax	091/994.65.45 091/994.59.81	cancelleria@sorengo.ch
Segretario comunale	091/985.90.29	bernasconi@sorengo.ch
Vicesegretario comunale	091/985.90.23	nora@sorengo.ch
Segretariato Ufficio Tecnico	091/985.90.25	utc@sorengo.ch
Ufficio contribuzioni	091/985.90.28	contribuzioni@sorengo.ch
Ufficio controllo abitanti	091/985.90.22	bettosini@sorengo.ch
Polizia comunale (Lugano)	058/866.81.11	polizia@lugano.ch
Direzione Istituto scolastico	091/985.90.20	dir.scuola.sorengo@bluewin.ch
Istituto scolastico	091/985.90.20	scuola.sorengo@bluewin.ch

NB: si ricorda che le comunicazioni spedite tramite posta elettronica non hanno forza giuridica.

Schema organizzativo del Comune

MUNICIPIO (5 membri)

Sindaco: on. SANTINI Guido (PPD)
Vice-Sindaco: on. TERRANI Oliviero (PLR)
Municipali: on. CRIVELLI Sonja (GSU)
on. GERVASINI Giuseppe (PPD)
on. SIMONETTI Claudio (PLR)

Segretario comunale: BERNASCONI Arnaldo

FORMAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI DICASTERI

On. SANTINI Guido - Amministrazione e rapporti intercomunali
- Territorio

On. TERRANI Oliviero - Istruzione, sport e tempo libero
- Organizzazione amministrativa

On. CRIVELLI Sonja - Sanità e Socialità
- AAE Amministrazione Abitazioni Economiche

On. GERVASINI Giuseppe - Finanze
- Cultura

On. SIMONETTI Claudio - Sicurezza e traffico
- Ambiente e economia pubblica
- AAP Azienda Acqua Potabile

CONSIGLIO COMUNALE (25 membri)

GRUPPO PPD + GEN. GIOVANI (11 membri)

01. on. BERETTA PICCOLI Mario
02. on. BIANCHETTI Andrea
03. on. CAMERONI Sergio
04. on. CASANOVA Alessio
05. on. CICEK Gabriele
06. on. GIULIERI Stefano
07. on. MEULI Antonella
08. on. MIGLIAVACCA NASCIOLI Barbara
09. on. NAROYAN Ludwig
10. on. SANTINI Davide
11. on. SANTINI Simonetta

GR. LIBERALE RADICALE (9 membri)

12. on. BONZANIGO Fabienne
13. on. BORRA Antonio
14. on. CAVADINI Nadia
15. on. GEROSA Renato
16. on. MECCHIA Eduard
17. on. PANZERI Anna
18. on. PELLI Claudia
19. on. PINI Olimpio
20. on. TERRANI Lydia

GRUPPO SINISTRA UNITA (5 membri)

21. on. BATTAINI Giorgio
22. on. CRIVELLI Norberto
23. on. FUMASOLI Egidio
24. on. KRAEHENBUEL Marco
25. on. WIRZ Ernesto

**SI RICORDA CHE PRESSO LA CANCELLERIA COMUNALE
SONO IN VENDITA I SEGUENTI ARTICOLI**

**LIBRO
SORENGO - CORTIVALLO - CREMIGNONE
ARCHEOLOGIA, STORIA E ARTE**

357 pagine ricche di illustrazioni che raccolgono sei saggi, di autori diversi, che valorizzano aspetti peculiari di Sorengo e del suo territorio spaziando su duemila anni di storia

Prezzo Fr. 96.-- (Fr. 75.-- per domiciliati nel Comune)

**LIBRO
OPERE D'ARTE NEL COMUNE DI SORENGO**

144 pagine ricche di illustrazioni che raccolgono opere compiute da artisti diversi che del loro passaggio a Sorengo hanno lasciato una loro opera, in taluni casi donata, in altri acquistata dal Comune.

Prezzo Fr. 5.--

**FASCICOLO
ORIGINE E SVILUPPO
DELLA COMUNITÀ DI SORENGO**

23 pagine illustrate in cui si può leggere in forma sintetica il sorgere e l'evolversi della comunità di Sorengo sull'arco di due millenni

Prezzo Fr. 5.--

**FASCICOLO
CINQUE PASSEGGIATE ALLA SCOPERTA DI SORENGO**

27 pagine per riscoprire l'incantevole paesaggio in cui abbiamo la fortuna di vivere

Prezzo Fr. 5.--

**CARTOLINA
CON STEMMA AUTOADESIVO
E DESCRIZIONE ARALDICA**



Prezzo Fr. 2.--

**BIGLIETTO AUGURALE NEUTRO RAFFIGURANTE IL PROGETTO DELL'OPERA DI
GIORGIO GUGLIELMETTI COMMISSIONATO DAL COMUNE
"ACQUA FUOCO E TERRA CHE CONVERGONO NELLA LUCE DELLA SPERANZA"**

Prezzo Fr. 2.50 (compresa la busta)

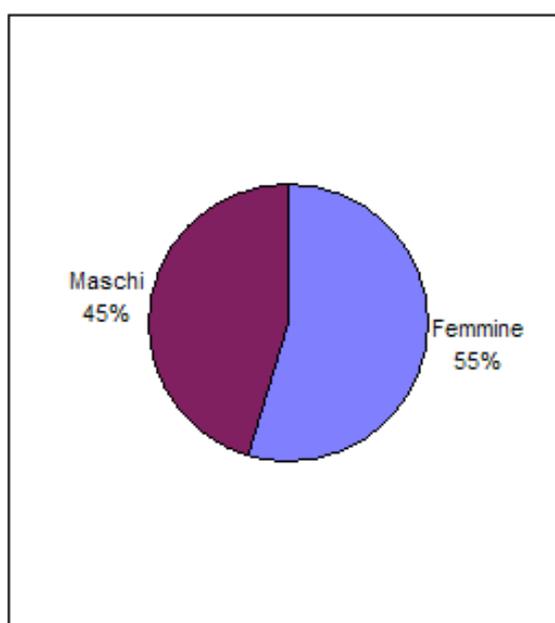
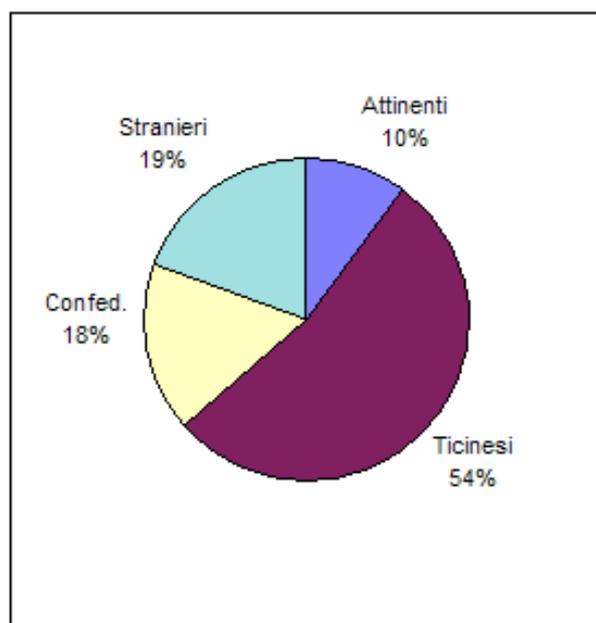
**BIGLIETTO AUGURALE RAFFIGURANTE IL CRISTO CROCIFISSO
AFFRESCO DI GIAMBATTISTA SERTORIO, 1838
CIMITERO DI SORENGO, CAPPELLA COMUNALE, DONAZIONE DEL 1999 DELLA DIOCESI DI LUGANO**

Prezzo Fr. 2.50 (compresa la busta)

Statistica popolazione al 31.12.2009 - dati ufficio controllo abitanti

		Attinenti	Ticinesi	Confed.	Stranieri
Residenti al 31.12.2008	1'509	148	806	271	284
Nascite	15	0	8	1	6
Arrivi	134	2	46	22	64
Decessi	-15	-1	-12		-2
Partenze	-132	-4	-46	-31	-51
Naturalizzazioni		9			-9
Residenti al 31.12.2009	1'511	154	802	263	292

Femmine	824	83	441	138	162
Maschi	687	71	361	125	130
Totale	1'511	154	802	263	292

**Non sono compresi nel conteggio:**

Studenti Franklin College	233
Ospiti OTAF	39
Ospiti Casa per Anziani	63
Altri soggiornanti	7
Totale	342